

Festa del Cinema di Roma, intervista a Tom Hanks



Tom Hanks

Lo ricordiamo tutti pronunciare la frase “stupido è chilo stupido fa”, con la quale il personaggio di Forrest Gump replicava intelligentemente a chi lo etichettava come stupido: era il 1995 e Tom Hanks, nel ruolo del popolare eroe che dà il nome al film, vinceva il suo secondo Oscar da migliore attore protagonista, dopo quello dell’anno precedente per Philadelphia. All’attore americano la Festa del Cinema di Roma dedica una retrospettiva che comprende i suoi migliori film, da Salvate il soldato Ryan a Il ponte delle spie, mentre nelle sale italiane esce la sua ultima fatica cinematografica, Inferno, thriller diretto da Ron Howard e tratto dal romanzo di Dan Brown, già in pre-apertura alla Festa dopo la prima mondiale a Firenze. In Italia da qualche giorno, quindi, Tom è arrivato a Roma per ritirare il premio alla carriera, consegnatogli da Claudia Cardinale in un incontro ravvicinato col pubblico.

In conferenza stampa, invece, l’attore si è raccontato ai giornalisti, spaziando dal cinema alla politica e senza risparmiare stoccate al candidato repubblicano Trump:

Nel corso della Festa vedremo tutti i suoi film: come si sente dopo tanti anni di carriera?

“Non mi guardo indietro e non rifletto sui film che ho fatto: non cambiano nonostante il tempo passi. Per me la longevità artistica è l’unico metro per misurare il successo, ed essere un professionista significa seguire il proprio percorso. Mi ritengo fortunato per il corpus di film che ho alle spalle”;

Nella retrospettiva a lei dedicata ci sono anche film sulla politica americana. Che cosa sta succedendo negli USA?

“Questa è una Festa del Cinema, noi invece ogni quattro anni abbiamo un “festival della merda”, potete scrivere così sui social italiani: un circo in cui il popolo americano si trova a un bivio. C’è sempre stata qualche versione dell’attuale candidato repubblicano, ma in assoluto non abbiamo mai avuto un candidato così autoreferenziale: credo che non investiremo su di lui”;



Nella conferenza stampa di Inferno ha dichiarato che “l’ignoranza è la cosa peggiore”: c’è qualche connessione con le prossime elezioni americane?

“L’ignoranza non è solo quella politica, è un bene che può essere facilmente comprato e venduto. Conosco la storia umana e quando è prevalsa l’ignoranza sono successe cose molto brutte. Nel fare questo commento non avevo in mente niente di particolare”;

